

“PONTE DI GOITO” IL BATTESIMO DEL FUOCO !

Sabato 7 giugno 2014

ASTI - PIAZZA ALFIERI ORE 17.30

Quando : 1^a guerra d'Indipendenza

L' 8 aprile del 1848, a Goito, ci fu una premessa decisiva di quella che fu la battaglia più rilevante e la vittoria più rappresentativa della campagna del 1848. La 1^a compagnia del 2° battaglione, comandata dal capitano Lions, entrò in contatto con un distaccamento austriaco. Appena informato dell'episodio, Alessandro La Marmora, divenuto colonnello, accorse tra i bersaglieri e li divise in due gruppi. Gli imperiali abbandonarono il campo e ripiegarono oltre il Mincio facendo saltare il ponte. Rimase intatto un sottile parapetto che naturalmente fu battuto dalla fucileria e dall'artiglieria nemica. La Marmora venne ferito alla mascella e cadde da cavallo. Il sottotenente Galli della Mantica cadde ucciso. Tutto ad un tratto il bersagliere Guastoni attraversò d'un balzo la radura e si gettò sulla spalletta al grido di: Viva il Re! Avanti tutti! Il capitano Griffini lo raggiunse e, superandolo, passò sulla spalletta seguito da molti fanti piumati. Il ponte fu superato e la riva conquistata.

Come: La rievocazione della Battaglia di Goito

Con l'ausilio di abili stuntmen, reenactors e comparse astigiane, la Compagnia San Giorgio e il Drago metterà in scena una rievocazione che ripercorrerà i fatti realmente accaduti nel 1848, con particolare attenzione al contenuto storico ma senza tralasciare momenti spettacolari con entusiasmati scontri e verosimili attacchi dei vari eserciti. Fra le altre cose saranno presentati un accampamento austriaco presso i giardini pubblici della città già al mattino di sabato 7 giugno, dragoni austriaci, reparti bersaglieri, drappelli piemontesi, artiglieria austriaca, ricostruzione di villaggio "del popolo" all'interno della piazza Alfieri, e tanto altro. La manifestazione terminerà con Gran finale di balli e danze risorgimentali.

Perché

In occasione del 62° Raduno Nazionale dei Bersaglieri 2014 auspichiamo che la presenza di tali ricostruzioni storiche possano essere un punto di partenza per il rilancio degli eventi culturali sul territorio, puntando sulle eccellenze dello stesso , promuovendo e valorizzando la dimensione partecipativa in un'ottica di sviluppo condiviso tra attori pubblici e privati, sottolineando e valorizzando gli episodi storici che hanno fatto dell'Italia una nazione.